

Source: Corriere dell'Alto Adige Date: 11.09.2016



Convenzione, la Regione nel mirino

Bocciata la proposta di seduta congiunta con la consulta trentina Dello Sbarba: un errore rinchiuderci. Durnwalder per ora rimane

BOLZANO Una seduta decisamente scoppiettante, quella dell'altra sera, per la Convenzione dei 33, il gruppo chiamato a elaborare proposte di riforma per lo statuto altoatesino. Protagonista indiscusso il «vecchio leone» Luis Durnwalder, che aveva minacciato le dimissioni. Dopo il confronto di venerdì sera con i parlamentari locali (invitati per dare spiegazioni sul loro disegno di legge per la riforma costituzionale), l'ex Landeshauptmann ha deciso di rimanere, almeno per ora. In ogni caos Durnwalder, sostenuto dall'ala dura Svp e dagli Schützen, pare aver già ottenuto uno dei suoi scopi: stroncare sul nascere ogni tentativo di rafforzare il ruolo della Regione.

Il presidente Christian Tschurtschenthaler ha cercato di togliere dal tavolo il tema del rapporto con Trento, considerato già esaurito. Ma un vivace confronto è stato innescato dalla proposta — avanzata dal verde Riccardo Dello Sbarba — di tenere una seduta congiunta tra i 33 altoatesini e i 25 della neonata Consulta trentina. Immediata la rea-



Protagonista
L'ex presidente della giunta provinciale Luis Durnwalder

zione degli Schützen: «Nessuna seduta congiunta con i trentini, piuttosto uno scambi continuo di informazioni con la potenza tutrice austriaca». Obiezione accolta dalla Svp, moderati compresi: la Convenzione resta dunque altoatesina al 100%, senza contaminazioni con quelli a sud di Salorno. Addirittura, quando la vicepresidente Laura Polonio (avvocato del capoluogo) ha riferito di aver partecipato alla

seduta di insediamento della Consulta trentina, la collega Renate Von Guggenberg (avvocato della Provincia) ha avuto da ridire: «Perché non sapevamo nulla di questa sua iniziativa?».

La prossima seduta (23 settembre) sarà dedicata al tema dell'autodeterminazione. Visto il clima, la sensazione è che se ne vedranno delle belle.

F. Cle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA